



# ***Linee guida***

***per richieste servizi e forniture erogati dal Comune di Genova alle bambine e ai bambini con disabilità della scuola dell'infanzia e alle alunne e agli alunni con disabilità della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado***



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Sommario

Introduzione .....	3
Riferimenti Normativi .....	4
<b>LINEE GUIDA.....</b>	<b>6</b>
Premesse .....	6
Modalità di richiesta servizi e forniture .....	7
Modalità di assegnazione dei servizi e forniture .....	9
Trasporto Scolastico: .....	9
Assistenti per l'autonomia e la comunicazione (OSE):.....	10
I servizi Socio Assistenziali (OSA) .....	11
Equipe multi-professionale di polo .....	11
Gli ausili .....	12
Modalità di svolgimento del servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione .....	13
Gestione assenze .....	13
Interventi O.S.E. - O.S.A. - Insegnanti di Sostegno Scuole Comunali in presenza di emergenze sanitarie .....	15
Chiusura scuole .....	16
<b>SERVIZI AGGIUNTIVI.....</b>	<b>17</b>
Il materiale per la cura e l'igiene della persona .....	17
Centri estivi per alunni frequentanti i POLI R.E.S.....	17
Centri estivi ACT (Azioni Cittadine e Territoriali per l'Infanzia e l'Adolescenza) .....	18
<b>ALTRI ELEMENTI .....</b>	<b>19</b>
Contesto scolastico .....	19
Informative .....	20
Casi particolari.....	20
Validità .....	20



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Introduzione

Le linee guida attualmente in uso sono state adottate dalla Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome nell'anno 2010.

Da allora il quadro normativo di riferimento è mutato, da qui l'esigenza di rivederle per renderle coerenti con le nuove disposizioni che a partire dalla legge 107 del 2015 e dal conseguente decreto legislativo n. 66 del 2017, hanno riformato il sistema scolastico nazionale in un'ottica di semplificazione, trasparenza e promozione dell'inclusione.

In particolare con il Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 dicembre 2020, n. 182 sono state esplicitate le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ed è stato adottato il modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato la cui formulazione tiene conto della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento secondo la prospettiva bio-psico-sociale della classificazione ICF dell'OMS.

Nell'ottica del definitivo superamento di una concezione della disabilità centrata sul deficit e non sulle potenzialità degli alunni con disabilità, si rende necessario un processo di cooperazione dei Soggetti coinvolti per l'assunzione di responsabilità collegiali, la condivisione delle procedure, le conoscenze trasversali dei servizi e delle forniture assegnate, l'utilizzo della documentazione sanitaria esistente per un'efficace identificazione dei bisogni.

Sono state quindi riviste le linee guida con l'obiettivo di fornire procedure condivise per favorire l'inclusione di tutte le bambine e i bambini e gli alunni e le alunne al fine di assicurare il diritto all'educazione e all'istruzione in una scuola equa ed efficace.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Riferimenti Normativi

Di seguito, per agevolare la comprensione dei riferimenti normativi citati, si riporta la descrizione dei principali articoli menzionati.

### **Art. 15 comma 3 decreto interministeriale n. 182 del 2020**

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera d) del DLgs 66/2017, il GLO procede a definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. In particolare, si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis del DLgs 66/2017 da sancire in sede di Conferenza Unificata, per l'anno scolastico successivo, specificando la tipologia di assistenza / figura professionale e il numero delle ore ritenuto necessario, al fine di permettere al Dirigente scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

### **Art. 18 commi 4 e 5 decreto interministeriale n. 182 del 2020**

4) La verifica finale, di cui all'Articolo 15, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è approvata dal GLO, acquisita e valutata dal Dirigente scolastico al fine di:

formulare la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno;

formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale.

5) Le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione sono attribuite dagli Enti preposti, tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole e sulla base delle richieste complessive formulate dai Dirigenti scolastici, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis del DLgs 66/2017.

### **Art. 3 decreto legislativo n. 66 del 2017**

1. Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nel rispetto della normativa vigente, perseguono l'obiettivo di garantire le prestazioni per l'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti di cui all'articolo 2, comma 1, tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole così come definito dall'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge 3 marzo 2009, n. 18 ;

2. Lo Stato provvede, per il tramite dell'Amministrazione scolastica:

a) all'assegnazione nella scuola statale dei docenti per il sostegno didattico, al fine di assicurare il diritto all'educazione e all'istruzione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti di cui all'articolo 2, comma 1;

b) alla definizione dell'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) tenendo conto, tra i criteri per il riparto delle risorse professionali, della presenza di bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità certificata accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica iscritti presso ciascuna istituzione scolastica statale, fermo restando il limite alla dotazione organica di cui all'articolo 19, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni;

c) all'assegnazione, nell'ambito del personale ATA, dei collaboratori scolastici nella scuola statale anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale, tenendo conto del genere delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, nell'ambito delle risorse umane disponibili e assegnate a ciascuna istituzione scolastica;

d) all'assegnazione alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione di un contributo economico, parametrato al numero delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica accolti ed alla relativa percentuale rispetto al numero complessivo dei frequentanti.

3. Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con uno o più regolamenti da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



le modalità per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, lettere b) e c), anche apportandole necessarie modificazioni al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, e successive modificazioni, al fine di adeguare i criteri e i parametri di riparto dell'organico del personale ATA.

4. Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto 5 legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati i criteri per una progressiva uniformità su tutto il territorio nazionale della definizione dei profili professionali del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, in coerenza con le mansioni ferme restando le diverse competenze dei collaboratori scolastici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto come definite dal CCNL, comparto istruzione e ricerca, vigente, anche attraverso la previsione di specifici percorsi formativi propedeutici allo svolgimento dei compiti assegnati, fermi restando gli nel rispetto comunque degli ambiti di competenza della contrattazione collettiva e nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e delle altre risorse al medesimo fine disponibili a legislazione vigente.

5. Gli Enti locali territoriali, nel rispetto del riparto delle competenze previsto dall'articolo 1, comma 85 e seguenti, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e dall'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili:

a) gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto nonché dall'articolo 139, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ferme restando le diverse competenze dei collaboratori scolastici, di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), del presente decreto, come definite dal CCNL, comparto Istruzione e Ricerca, vigente;

b) i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica, come garantiti dall'articolo 8, comma 1, lettera g), della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed esercitati secondo il riparto delle competenze stabilito dall'articolo 26 della medesima legge, nonché dall'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

c) l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici, senso percettiva e comunicativa degli spazi e degli strumenti delle istituzioni scolastiche statali di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 11 gennaio 1996, n. 23.

5 bis. Con accordo in sede di Conferenza Unificata sono definite le modalità attuative, ivi comprese le modalità e le sedi per l'individuazione e l'indicazione, nei limiti delle risorse disponibili, del fabbisogno di servizi, strutture e risorse professionali, relativi alle lettere a), b), c) del comma 5, nonché gli standard qualitativi relativi alle predette lettere 6. Ai sensi dell'articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dell'articolo 13, comma 1, lettera b), della legge 5 febbraio 1992, n. 104, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## LINEE GUIDA

### Premesse

Il Comune di Genova eroga ai bambini e agli alunni con disabilità residenti sul territorio comunale frequentanti le scuole del primo ciclo di istruzione, al fine di garantire il diritto all'istruzione, i seguenti servizi e forniture:

- trasporto scolastico,
- assistenti per l'autonomia e la comunicazione,
- ausili funzionali al diritto allo studio,

I servizi, di cui alle presenti linee guida, sono progettati esclusivamente per le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia, le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado certificati ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.

Sulla base del mutato quadro normativo, in sede di conferenza cittadina si è ritenuto necessario rivedere a livello inter-istituzionale le linee guida per l'assegnazione di servizi e forniture comunali che tengono conto:

- del principio di accomodamento ragionevole così come definito dall'articolo 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: *“per accomodamento ragionevole si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”*;
- del principio della corresponsabilità educativa che prevede che l'alunno con disabilità sia preso in carico dall'intero team/consiglio di classe;
- della correlazione tra risorse e disabilità specifica, fondata sulla tipologia di gravità e sulle risorse professionali adatte a compensare quel tipo di gravità, sciogliendo l'erronea semplificazione meramente quantitativa;
- della necessità di una costante interlocuzione fra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti (scuole, comune, ASL, ufficio scolastico regionale, consulta...).

L'obiettivo di questa nuova procedura è garantire il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio, in attesa che venga definito l'accordo previsto dall'art.3, comma 5 bis del decreto legislativo 66/2017 e che siano approvate le linee guida previste dall'art. 21 del decreto 182/2020.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Modalità di richiesta servizi e forniture

Secondo la procedura in essere le richieste di servizi e forniture sono presentate al Comune di Genova dai sanitari che seguono i bambini e gli alunni tramite scheda come da modello allegato n. 1.

La richiesta di servizi e forniture di alunni residenti in altri Comuni deve essere inviata ai comuni di rispettiva residenza anche se gli alunni frequentano scuole situate sul territorio del Comune di Genova. Il Comune di residenza procederà con l'autorizzazione ed il finanziamento e si metterà in contatto con il Comune di Genova per lo svolgimento dei servizi mentre provvederà in autonomia all'eventuale acquisto di ausili.

Per l'anno scolastico 2021/2022, in cui si attendono sia gli atti integrativi previsti dall'art. 3 del D.lgs 66/2017, sia i decreti attuativi del decreto 182/2020, sia le linee guida previste dall'art. 21 del medesimo decreto, che dovranno definire i criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva e di redazione del profilo di funzionamento, si adotta, di concerto con ASL e le istituzioni scolastiche, la seguente procedura provvisoria.

I sanitari di riferimento degli alunni con disabilità presentano, indicativamente entro il 30 Aprile all'ufficio competente del Comune, una scheda compilata per ogni alunno (allegato n. 1) corredata da:

- 1) attestazione di disabilità
- 2) schede tecniche degli eventuali ausili con precisa indicazione dell'ausilio necessario e degli eventuali accessori, modello, misure e qualsiasi altra specifica necessaria per la chiara individuazione di quanto richiesto.

La scheda allegato n. 1 è reperibile sul sito del Comune di Genova

[Comune di Genova > Aree Tematiche > Scuola e Formazione > Diritto allo Studio > Alunni con disabilità > Modulistica](#)

Le schede devono essere compilate nei sotto indicati casi:

- per gli alunni che richiedono i servizi per la prima volta (nuovi iscritti);
- per gli alunni per i quali vengono richiesti nuovi servizi o un aumento rispetto a quelli già attivati;
- per gli alunni per i quali vengono prescritti nuovi ausili
- per gli alunni che cambiano ordine di scuola
- per gli alunni per i quali sono cambiate le condizione di disabilità

Per tutti gli altri casi dovrà essere compilata la scheda di continuità (allegato n. 2)



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



Le schede compilate in modo non esaustivo potrebbero portare all'assegnazione di servizi o forniture non equi o alla mancata assegnazione degli stessi.

L'Ufficio del Comune provvede a inserire i dati contenuti nelle schede ricevute dai sanitari e le relative richieste in un programma appositamente predisposto.

In attesa della definizione dell'accordo previsto dall'art.3, comma 5 bis del decreto legislativo 66/2017, per i nuovi iscritti, la scheda del sanitario sarà affiancata dalla nota del Dirigente scolastico (allegato n.3), che come previsto dal nuovo modello di PEI, dovrà proporre e condividere con il comune la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Modalità di assegnazione dei servizi e forniture

I servizi e le forniture richiesti dai sanitari vengono valutati, indicativamente nei mesi di giugno e luglio, da una commissione mista inter-istituzionale composta da rappresentanti del Comune, di ASL, dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Consulta, nominata con atto della Direzione competente.

Al fine di rendere il più oggettiva possibile l'assegnazione di quanto richiesto dai sanitari e dalle scuole, si è concordato di procedere nel seguente modo:

### Trasporto Scolastico:

Il servizio è attivato per il percorso casa- scuola e viceversa. Su richiesta del sanitario per specifiche problematiche legate alla disabilità può essere prevista la presenza a bordo del mezzo di un secondo accompagnatore.

Può prevedere anche corse verso i centri di riabilitazione accreditati se la terapia è svolta in orario scolastico.

Il servizio è assegnato esclusivamente sulla base delle effettive necessità di trasporto specifico evidenziate nella diagnosi funzionale o nel profilo descrittivo di funzionamento con i seguenti criteri di priorità :

1. Soggetti impossibilitati a deambulare (preferenza alla scuola dell'obbligo rispetto alla scuola dell'infanzia)
2. Soggetti con patologie che limitano l'autonomia motoria o rendono impossibile l'utilizzo dei mezzi pubblici (soggetti che utilizzano ausili per deambulare, malattie neuromuscolari, disabilità sensoriali gravi, ....)
3. Altri (sindrome di Down, disabilità sensoriali lievi ecc.)

Il servizio per gli alunni in terza casistica sarà assegnato in base alle risorse di Bilancio

Il servizio di trasporto prevede la possibilità di trasportare, oltre agli alunni, anche le rispettive carrozzine sia fisse che pieghevoli.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Assistenti per l'autonomia e la comunicazione (OSE):

L'assistenza specialistica per l'autonomia e/o la comunicazione fa riferimento ad azioni orientate verso l'intervento educativo. Sulle schede di richiesta dei servizi i sanitari specificano la tipologia di intervento necessaria legata ai bisogni dell'alunno o al tipo di disabilità: visiva, uditiva, disabilità intellettive, disturbi del neuro-sviluppo che richiedono modalità di comunicazione alternative oppure indicano verso quali ambiti di sviluppo dell'autonomia indirizzare l'intervento educativo: cura di sé, autonomia nell'assunzione del cibo, ecc...

In base alle necessità segnalate e alla tipologia di disabilità sono attribuite le ore secondo i seguenti livelli:

- **MOLTO ELEVATO:** soggetti con alterazione globale dello sviluppo psicologico con compromissione cognitiva medio- grave e compromissione linguistica grave. Soggetti con gravi problematiche in campo comportamentale (comportamenti oppositivi-provocatoria, iperattività, impulsività, comportamenti-problema gravi nell'ambito dello spettro autistico), tali da necessitare una continua e costante supervisione dell'adulto, al fine di tutelare la sicurezza dell'alunno/a e del contesto scolastico;
- **ELEVATO:** soggetti con alterazione globale dello sviluppo psicologico con compromissione cognitiva lieve e compromissione linguistica lieve. Soggetti con necessità di un importante miglioramento delle autonomie personali oppure soggetti con bisogno di una migliore identificazione nell'adulto (Es: Disabilità psichiche, disabilità sensoriali gravi, ritardi cognitivi medio-gravi): Soggetti con problematiche in campo comportamentale con frequenza ed intensità significativa;
- **MEDIO:** soggetti con alterazione globale dello sviluppo psicologico senza compromissione cognitiva e linguistica. Soggetti con disturbi dell'attenzione o lieve iperattività. Soggetti con disabilità sensoriali lievi;
- **LIEVE:** soggetti con necessità di migliorare le autonomie personali (Down, ritardi mentali lievi, ...).

Il numero di ore settimanali degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione è assegnato in base alle priorità suindicate nei limiti delle risorse disponibili (art.3 comma 5 decreto legislativo 66/2017).

Considerata inoltre l'organizzazione dei servizi comunali per l'infanzia da 0 a 3 anni e il fatto che le famiglie di norma accompagnano a scuola i bambini che frequentano i nidi o le scuole infanzia si procederà come segue:

- Asili nido: normalmente non sono assegnati né trasporto né Operatore Socio Educativo;
- Scuole infanzia: il trasporto è assegnato solo in caso di disabilità gravi di comprovata difficile gestione.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



Le ore sono assegnate e comunicate alle scuole, di norma, entro la prima settimana di settembre in modo da garantire il regolare avvio dell'anno scolastico.

Per gli alunni residenti a Genova e frequentanti scuole fuori comune o per gli alunni residenti fuori comune e frequentanti scuole cittadine potranno essere necessari tempi di attivazione differenti a causa della maggiore complessità organizzativa e dei tempi di risposta dei Comuni coinvolti.

## I servizi Socio Assistenziali (OSA)

Sono servizi a favore degli alunni inseriti nelle scuole con progetto Polo Risorse Educative Speciali (R.E.S.).

Gli operatori sono assegnati a prescindere dalla diagnosi e dal contesto scolastico e, a titolo esemplificativo, gli interventi consistono nelle azioni sotto indicate:

- azioni tese ad instaurare la relazione con l'alunno tramite attenzione, imitazione, comprensione verbale, contatto oculare, ecc.;
- azioni tese a garantire l'igiene personale e la cura della persona;
- azioni tese alle osservazioni per la rilevazione dei bisogni individuali e assistenziali specialistici;
- azioni che presuppongono la conoscenza di particolari tecniche/metodi riabilitativi;
- azioni tese a tutelare il benessere e l'esatta postura, soprattutto rispetto alla disabilità motoria impiegando tecniche di mobilizzazione e passaggi posturali complessi, anche attraverso il completo uso degli ausili/attrezzature assegnati all'alunno;
- azioni tese a promuovere il benessere psicofisico dell'alunno mediante attività volte a sviluppare le relazioni interpersonali, la consapevolezza di sé, lo stimolo di tutti i sensi e a migliorare le capacità comunicative.

Il numero di ore assegnate dipende dal numero di alunni inseriti in ogni scuola e dall'orario di funzionamento complessivo oltre che da quello specifico degli alunni.

Indicativamente gli operatori sono presenti nella misura media di 10 ore settimanali per ogni alunno inserito.

## Equipe multi-professionale di polo

L'equipe è prevista per le scuole con progetto Polo R.E.S.

È composta da un operatore socio educativo (OSE) con funzioni educative e un operatore socio sanitario (OSS) con funzioni assistenziali. Indicativamente l'operatore OSS deve essere presente nella parte centrale della giornata comprensiva dell'erogazione del pasto. Le ore



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



sono concordate secondo le indicazioni del Comune con il Dirigente Scolastico e i coordinatori centrale e territoriale del gestore.

In base alla complessità organizzativa e pedagogica dei Poli il Dirigente Scolastico e il collegio di classe elaborano progetti per l'utilizzo dell'equipe per migliorare la qualità dell'inclusione in un'ottica di flessibilità organizzativa volta a rispondere a differenti bisogni educativi e/o assistenziali specifici.

Nell'elaborazione del progetto il Dirigente concorda con il Comune e il gestore le modalità di lavoro dell'equipe.

## Gli ausili

Sono acquistati gli ausili necessari per garantire il diritto allo studio degli alunni tenendo conto che la Asl assegna gli ausili per uso personale mentre il Ministero dell'Istruzione, attraverso bandi, fornisce alle scuole e ai Centri Territoriale di Supporto (CTS) ausili per uso scolastico in comodato d'uso, garantendo anche, tramite i medesimi centri, il supporto per l'utilizzo.

Relativamente alla richiesta di carrozzine si specifica che il servizio di trasporto prevede la possibilità di trasportare, oltre agli alunni, anche le rispettive carrozzine sia fisse che pieghevoli e pertanto le medesime possono essere richieste per le scuole solo a fronte di fattori particolari analizzati di volta in volta dall'ufficio.

Gli ausili sono acquistati previa richiesta di preventivi di spesa sulla base delle richieste pervenute. Per l'acquisto di ausili di uso comune (es tavoli o sedie che possono essere forniti anche dai CTS) può essere acquistato o il modello indicato dal sanitario o altro equivalente.

**Non si procede all'acquisto degli ausili in caso di mancanza di scheda tecnica correttamente compilata.**



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Modalità di svolgimento del servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione

L'attività di assistenza all'autonomia e comunicazione si svolge durante l'orario scolastico negli ambienti interni ed esterni della scuola.

L'articolazione giornaliera del servizio deve essere predisposta in modo da evitare la sovrapposizione con l'eventuale insegnante di sostegno.

Può essere prevista la partecipazione dell'assistente per l'autonomia e la comunicazione (OSE) a viaggi d'istruzione o uscite didattiche, previa autorizzazione del Comune e dell'ente gestore. Le ore eccedenti l'assegnazione settimanale dovranno essere:

- o detratte dalla banca ore
- o recuperate nei giorni successivi in base alla programmazione concordata fra scuola e ente gestore.

In casi particolari, a seguito di patologie che prevedono lunghe degenze a casa o ricoveri ospedalieri, può essere prevista la possibilità di svolgere il servizio, in orario scolastico e all'interno del territorio comunale, previo accordo con il Comune e l'ente gestore, anche in contesto domiciliare o ospedaliero.

Entro il mese di maggio la scuola può richiedere al Comune la presenza dell'OSE durante lo svolgimento degli esami degli alunni in carico. Le ore saranno detratte dalla banca ore o dalla programmazione settimanale delle settimane precedenti l'esame.

Se previsto dal progetto educativo l'OSE può svolgere attività all'esterno del plesso scolastico, previa autorizzazione del dirigente scolastico e della famiglia.

A seguito di specifico accordo tra scuola, ente gestore e Comune, l'OSE può partecipare ad attività laboratoriali, coerenti con il progetto educativo dell'alunna o dell'alunno seguito, che possono prevedere la contemporanea partecipazione di piccoli gruppi di alunni, con o senza disabilità, purché sia garantito un adeguato rapporto numerico adulti - minori anche in relazione alle specifiche disabilità dei partecipanti.

### Gestione assenze

Il servizio non sarà svolto nei giorni di sospensione delle attività didattiche e educative per emergenze meteo, scioperi, calamità o altri eventi che comportano la sospensione delle attività didattiche e educative o la chiusura straordinaria delle scuole.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



Le assenze degli alunni saranno gestite con modalità differenti nel caso trattasi di assenza programmata o non preventivata.

Per assenza programmata si intende quella preceduta da una comunicazione preventiva circa l'effettuazione di periodi di assenza del bambino. Tale comunicazione intercorre tra famiglia, scuola e coordinatore territoriale della Impresa Aggiudicataria. In caso di assenza programmata dell'alunno, il servizio sarà sospeso già dal primo giorno di assenza.

In caso di assenza non programmata, per i primi due giorni consecutivi gli operatori, se previsto il servizio, saranno a disposizione dell'Istituzione Scolastica a supporto degli altri alunni fruitori del servizio, per attività di riunioni di verifica, incontri con i servizi che a diverso titolo si occupano dell'alunno, incontri con le famiglie, incontri con le insegnanti di sezione/scuola, gruppi di lavoro specifici, attività di coordinamento e attività complementari, ecc.

A partire dal terzo giorno consecutivo e sino al quarto giorno consecutivo di assenza il servizio, se previsto, sarà sospeso e le ore saranno accumulate andando a costituire per ogni lotto una banca ore suddivisa per tipologia di servizio assegnato (socio educativo, sostegno didattico). Gli uffici referenti del Comune andranno a richiedere l'utilizzo della banca ore così costituita per esigenze specifiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, supporto agli esami di fine ciclo della scuola secondaria di 1° grado, uscite didattiche, gite scolastiche (con riconoscimento al massimo di 8 ore giornaliere), servizio estivo di sostegno didattico, nuove assegnazioni/integrazioni ore su alunni con disabilità segnalati, incontri programmati con insegnanti, servizi che a diverso titolo si occupano dell'alunno e famiglie.

A partire dal quinto giorno consecutivo di assenza il servizio è da ritenersi sospeso. L'educatore non dovrà recarsi a scuola se l'alunno assegnatario del servizio non riprenderà la frequenza scolastica.

Sarà cura della scuola e del gestore monitorare i periodi di assenza degli alunni seguiti.

Le assenze degli alunni frequentanti i Poli con Risorse Educative Speciali, in considerazione della necessità di garantire il funzionamento della sezione e mantenere gli standard di qualità non comportano modifiche alla presenza degli operatori. Azioni potranno essere previste nel caso di assenze di oltre il 50% degli alunni.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## Interventi O.S.E. - O.S.A. - Insegnanti di Sostegno Scuole Comunali in presenza di emergenze sanitarie

Le modalità a distanza devono costituire l'eccezione e non la regola della prassi scolastica. Ne consegue che l'attività dell'OSE- OSA- INSEGNANTE DI SOSTEGNO viene svolta ordinariamente in presenza all'interno del gruppo classe.

**In tutti i casi il principio guida è che esista un'attività scolastica di classe in DAD per poter ipotizzare l'attività a distanza degli operatori delle cooperative sociali.**

### REQUISITI

Costituiscono pre-requisiti la disponibilità:

- della cooperativa affidataria del servizio ad operare a distanza;
- della famiglia del bambino/alunno/studente all'attivazione di questa attività in remoto;
- della strumentazione adeguata per lavorare "in remoto" da parte di operatore e famiglia.

I requisiti per l'avvio degli interventi sono i seguenti:

- La scuola deve aver identificato una piattaforma digitale come strumento di lavoro condiviso dei docenti, tale strumento deve consentire di effettuare videoconferenze, video-lezioni, chat di gruppo; e la trasmissione ragionata di materiali anche didattici;
- la scuola deve definire se e quale apporto può essere dato dall'operatore delle cooperative sociali in modo telematico;
- le attività dell'operatore devono essere effettuate avvalendosi della piattaforma individuata dalla scuola;
- la scuola ed il comune devono essere in grado di verificare che le attività siano state effettivamente prestate;
- le ore giornaliere svolte dall'operatore non devono superare il corrispondente totale già assegnato al singolo bambino/alunno/studente,
- le attività devono essere svolte nelle giornate e negli orari che la scuola ha definito per la propria attività didattica on line.

L'operatore non può operare a distanza se l'alunno in disabilità è in presenza in istituto.

### **IN CASO DI POSITIVITÀ BAMBINO/ALUNNO/STUDENTE**

Stante la previsione per cui il bambino/alunno/studente risultato positivo è considerato in malattia NON è MAI consentita l'attività dell'operatore delle cooperative sociali a distanza per tale popolazione anche in assenza di sintomi.

### **IN CASO DI ASSENZA PROLUNGATA DI BAMBINO/ALUNNO/STUDENTE PER PROBLEMATICHE COLLEGATE AL COVID O NEI CASI DI QUARANTENA**



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



Qualora il bambino/alunno/studente sia assente da scuola per problematiche collegate all'emergenza sanitaria (es in attesa di tampone, quarantena individuale, quarantena dell'intero gruppo classe, chiusura del plesso....) in accordo con la famiglia e in presenza di DAD l'operatore delle cooperative sociali può svolgere interventi a distanza per l'intero periodo di assenza/chiusura.

## **BAMBINI E ALUNNI FREQUENTANTI NIDI, SCUOLE INFANZIA E POLI R.E.S.**

Nel caso di **nidi e scuole infanzia**, considerata la piccola età dei bambini per i quali è preferibile proporre piccole e contenute esperienze, le ore svolte a distanza dagli operatori delle cooperative sociali, dovranno essere concordate con la famiglia e la scuola all'interno del monte ore complessivo assegnato ( per i bambini della scuola infanzia comunale il monte ore è dato dalla somma delle ore di sostegno con le ore di OSE).

Nel caso di **scuole in cui sia attivo il progetto (POLI R.E.S.)**, considerata la gravità della condizione di disabilità, le ore svolte a distanza dagli operatori delle cooperative sociali (OSA) dovranno essere concordate con la famiglia e la scuola all'interno del monte ore complessivo assegnato.

Per i **nidi, scuole infanzia e POLI R.E.S.**, se non tutto il plesso è chiuso le restanti ore potranno essere svolte a scuola a supporto di altri bambini/alunni fruitori del servizio, o non ancora certificati o con particolari problematiche anche temporanee. Gli operatori OSA potranno svolgere anche attività di pulizia degli ausili degli alunni con disabilità e attività di inventario e richiesta del materiale per la cura e l'igiene della persona.

## Chiusura scuole

Nei casi di chiusura delle scuole per allerte meteo, calamità naturali od altri eventi imprevisti potrà essere attivata l'attività a distanza degli operatori delle cooperative sociali in accordo con il Comune e la scuola se la medesima modalità è attivata anche da parte dei docenti della scuola.



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



## SERVIZI AGGIUNTIVI

### Il materiale per la cura e l'igiene della persona

Il Comune di Genova fornisce ai bambini con disabilità pannoloni/pannolini e materiali per l'igiene e la cura della persona sulla base delle risorse annualmente stanziare dall'Amministrazione al fine di consentire la partecipazione alla comunità scolastica con dignità e decoro anche nel caso in cui sia necessario provvedere ad un cambio.

Le scuole devono richiedere il materiale, previa verifica delle scorte, utilizzando l'apposito modulo (allegato n. 4 reperibile anche sul sito del Comune di Genova). Le richieste vanno inoltrate al competente Ufficio Comunale entro il 15 maggio di ogni anno. Considerato che gli acquisti vengono effettuati dal Comune tramite gara pubblica annuale, non potranno essere accolte richieste per materiale diverso da quello indicato sul modulo se non in presenza di specifica prescrizione medica.

### Centri estivi per alunni frequentanti i POLI R.E.S.

Il servizio estivo è attivato esclusivamente per gli alunni con disabilità che nell'anno scolastico concluso abbiano frequentato i POLI R.E.S.

La durata del servizio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, potrà essere al massimo di 9 settimane, nel periodo compreso dalla metà giugno alla prima settimana di settembre, con orario simile a quello scolastico, mediamente dalle 9.00 alle 16.00 dal lunedì al giovedì e il venerdì dalle 9.00 alle 15.00.

Il Comune si riserva l'attribuzione di periodi inferiori, in modo da consentire la partecipazione ad un numero maggiore di richiedenti, tenendo conto delle esigenze delle famiglie e della capienza massima di ogni sede.

Prima dell'avvio del servizio estivo le famiglie sono informate relativamente al periodo attribuito e, comunque, una volta autorizzato, lo stesso non potrà subire variazioni significative in quanto il servizio estivo presuppone l'organizzazione di servizi aggiuntivi quali il trasporto, la ristorazione secondo le diete e il trasferimento di ausili.

Il Comune individua le sedi, di norma una a ponente e una a levante, all'interno di scuole che ospitano i progetti poli, dove vengono allestiti gli spazi dedicati al servizio estivo.

L'accesso ai centri estivi avviene tramite compilazione di apposita scheda d'iscrizione predisposta dal Comune (allegato n.5 reperibile anche sul sito del Comune di Genova).



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



I gestori del servizio estivo concordano con il Comune, sulla base dei posti disponibili, la suddivisione degli utenti sulle sedi e i periodi di frequenza degli alunni secondo quanto indicato dalle famiglie nel modulo di iscrizione.

I gestori periodicamente devono fornire, al competente ufficio del Comune, gli elenchi di rilevazione delle presenze ai pasti degli alunni.

Al termine del periodo l'impresa consegna ad ogni famiglia il questionario di gradimento all'interno del quale deve essere previsto uno spazio per eventuali suggerimenti. I risultati dei questionari vengono inviati al competente ufficio del Comune.

## Centri estivi ACT (Azioni Cittadine e Territoriali per l'Infanzia e l'Adolescenza)

La progettualità cittadina che ha rinnovato e ampliato l'esperienza dei Laboratori Educativi Territoriali, promuove azioni di sostegno alla genitorialità e alle esigenze educative dei minori, in funzione delle diverse fasce d'età.

Le azioni che si inseriscono durante il periodo estivo hanno una duplice valenza di tipo educativo e di sostegno alle famiglie:

- risorsa per i genitori e le famiglie (lavoratrici e non), che possa garantire ai bambini uno spazio accogliente e sicuro durante la giornata
- opportunità esperienziale ed emotiva per i bambini e i ragazzi, che tenga conto delle loro esigenze e del loro benessere, in funzione della fascia d'età.

Le famiglie devono presentare l'iscrizione al centro estivo agli enti proponenti (l'elenco delle azioni è pubblicato annualmente sul sito).

A corredo della domanda di iscrizione la famiglia può presentare la richiesta per l'assegnazione di un Operatore di sostegno dedicato per un numero di ore che sarà individuato dal Comune in base ai bisogni dei singoli utenti, delle settimane di frequenza e delle risorse economiche a disposizione.



## ALTRI ELEMENTI

### Contesto scolastico

L'approccio sistemico alla definizione del nuovo modello di Progetto Educativo Individualizzato prevede la presa in carico dell'alunno con disabilità da parte di tutta la Comunità scolastica e delle diverse Strutture e Amministrazioni - ASL, U.S.R., Servizi Sociali, Enti Locali - sullo sfondo partecipativo allargato della corresponsabilità.

A tal fine si rende necessario:

A) Potenziare il raccordo sistematico tra:

- Istituzioni Scolastiche e ASL attraverso l'interlocuzione della Scuola con un Referente del Servizio di Neuropsichiatria infantile;
- Istituzioni Scolastiche e Pediatri, sia per integrare la dimensione biologica e patologica con le problematiche riconducibili a cause sociali, relazionali e comportamentali, sia per la compartecipazione inter-istituzionale prevista dal nuovo percorso di segnalazione e accertamento della disabilità;
- Istituzioni Scolastiche e Servizi sociali in chiave preventiva e non solo emergenziale o riparativa, con particolare riferimento all'inserimento, non episodico o progettuale ma a sistema, della figura dello Psicologo a scuola, anche per il sostegno alla genitorialità.

B) Superare la rigidità di vincoli e procedure per:

- prevedere l'assegnazione delle ore di sostegno centrata sulla tipologia e sulle esigenze delle diverse disabilità e non sull'automatismo di massima attribuzione ai soli casi di gravità certificata;
- alla luce della nuova modalità di avvio dell'iter di richiesta di consulenza al Servizio di Neuropsichiatria Infantile di ASL per l'accertamento della disabilità - che prevede la prioritaria ed esclusiva iniziativa della famiglia del minore per un primo passaggio con il Pediatra di riferimento - riconoscere ancora alla Scuola la possibilità di accedere direttamente alla segnalazione nel caso di persistenti e sostanziali problematiche oggettivamente riscontrate, e, al contempo, di inerzia della famiglia ad avviare le procedure;
- consentire alla scuola di avvalersi in modo flessibile dell'intervento dell'Operatore Socio Educativo, al quale, inoltre, sia riconosciuta la possibilità di attivare una metodologia di tipo cooperativo all'interno di piccoli gruppi di pari.

Le presenti Linee Guida, raccogliendo le istanze del punto di approdo cui è pervenuto il lungo percorso di elaborazione pedagogica e normativa dall'integrazione all'inclusione degli alunni



# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome



con disabilità, ribadiscono l'importanza di un approccio inter-istituzionale, volto a promuovere un orientamento di prospettiva comune per concorrere efficacemente non solo al raggiungimento del successo formativo possibile, ma alla costruzione del loro progetto di vita.

Ai fini dell'analisi del contesto scolastico di riferimento il dato al momento analizzabile è quello fornito dalle schede presentate dalle scuole (allegato n. 3).

Il contesto scolastico qui rappresentato è quello dell'ambiente fisico riferito a dati oggettivi facilmente identificabili legati all'accessibilità e fruibilità degli spazi, alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento, composizione delle classi, orario di frequenza ore di supporto già assegnate.

## Informative

Una volta assegnati i servizi/forniture a ogni alunno avente diritto, il competente Ufficio Comunale ne darà comunicazione alle famiglia, alle Istituzioni Scolastiche, all'Ufficio Scolastico Regionale e ai sanitari di riferimento degli alunni stessi e alla consulta.

## Casi particolari

Tutti i soggetti istituzionalmente preposti, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a partecipare a incontri finalizzati all'analisi di casi particolari e alla condivisione di progetti specifici.

## Validità

Le presenti linee guida dal momento della loro adozione sono sottoposte a monitoraggio e verifica dei risultati derivanti dalla loro applicazione. Saranno quindi integrate e/o modificate sulla base delle osservazioni che perverranno dalle scuole e da tutti gli altri soggetti istituzionalmente preposti.